



Cambridge English Language Assessment

Exam Preparation Centre

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
Istituto Comprensivo Statale "G. A. BOSSI"
Via Dante 5 - 21052 Busto Arsizio (VA)
Tel. 0331/630301- Fax: 0331/672739
e-mail segreteria: VAIC856009@istruzione.it sito: www.icbossibusto.gov.it

REGOLAMENTO ATTUATIVO DELLO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

ai sensi del D.P.R. 249/98 e delle successive modifiche apportate dal D.P.R. 21/11/2007 n. 235
(Delibera n. 75 del Consiglio d'Istituto del 29.11.2017)

Art. 1 – Premessa

1. La scuola persegue, tra i suoi obiettivi educativi, l'acquisizione di un comportamento rispettoso di se stessi, degli altri e delle cose, il rafforzamento dell'autocontrollo e del senso di responsabilità.
2. La scuola inoltre, come ogni sistema complesso, presuppone l'esistenza e il rispetto di regole organizzative e di rapporti interpersonali che costituiscono la base di una convivenza civile.
3. In questo contesto gli alunni sono guidati a prendere progressivamente coscienza delle regole e dei doveri che la convivenza impone e questo percorso di interiorizzazione costituisce una parte significativa del progetto formativo dell'Istituto.

Art. 2 - Principi generali

1. La responsabilità disciplinare è personale; nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza prima essere invitato ad esporre le proprie ragioni e senza che ne sia stata riconosciuta la diretta responsabilità.
2. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità.
4. L'alunno è tenuto ad attenersi alle regole stabilite come dimostrazione di una corretta collocazione all'interno del "sistema" scolastico e di un processo educativo in evoluzione.
5. Le inadempienze e le trasgressioni degli alunni sono da interpretare come segnali di inadeguata consapevolezza dei propri doveri e di scarso senso di responsabilità e richiedono un puntuale e tempestivo intervento da parte dei docenti che, in collaborazione con la famiglia, cercheranno di rimuovere le cause che le hanno prodotte.
6. A tutti deve essere garantito un clima sereno a garanzia di un lavoro scolastico proficuo, pertanto, in caso di mancanze gravi o reiterate o di comportamenti violenti e pericolosi saranno immediatamente informati i genitori.
7. Le sanzioni da applicare ai diversi tipi di trasgressione alle regole convenute devono sempre essere temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, laddove possibile, al principio della riparazione del danno e, se possibile, al risarcimento dello stesso.

8. Esse devono tener conto della situazione personale dell'alunno. A quest'ultimo può essere *offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica.*

9. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto.

10. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.

11. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

12. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

13. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 10, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 11.

14. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 13, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

15. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 9 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

16. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

17. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 3.1 - Comportamenti che configurano mancanze disciplinari e sanzioni applicabili

DOVERI	MANCANZE	PROVVEDIMENTI	SANZIONI
FREQUENTARE REGOLARMENTE LE LEZIONI	Entrare frequentemente in ritardo Non giustificare le assenze nei tempi previsti Assentarsi arbitrariamente dalle lezioni	Annotazione scritta sul registro di classe Annotazione scritta sul registro di classe Comunicazione telefonica	Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza.

COMPORTARSI IN MODO CORRETTO E RESPONSABILE DURANTE L'ATTIVITA' SCOLASTICA	Non portare a scuola il libretto scolastico e/o l'occorrente per le attività didattiche	Annotazione sul registro e sul libretto personale	
	Non far firmare voti e avvisi	Annotazione sul registro e sul libretto personale	
	Falsificare i voti e/o la firma dei genitori	Convocazione della famiglia	Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza se l'infrazione è reiterata e di una certa gravità
	Giocare o chiacchierare durante la lezione	Richiamo orale	
	Spostarsi da un piano all'altro senza permesso	Richiamo orale	Ammonizione scritta sul libretto personale e sul registro di classe
COMPORTARSI IN MODO CORRETTO CON IL D.S, I DOCENTI, I COMPAGNI, IL PERSONALE SCOLASTICO E EVENTUALI OSPITI	Portare a scuola materiali non pertinenti all'attività	Annotazione scritta sul libretto. In caso di reiterazione sequestro del materiale e restituzione ai genitori	Ammonizione scritta sul libretto personale e sul registro di classe
	Portare a scuola oggetti pericolosi per le persone o per l'ambiente	Sequestro del materiale e sua restituzione solo ai genitori con segnalazione agli organi competenti	Sospensione dalle lezioni
	Utilizzare il cellulare o effettuare riprese e filmati	Sequestro del cellulare e restituzione solo ai genitori	Sospensione dalle lezioni
	Divulgare immagini e dati lesivi della dignità personale	Eventuale segnalazione al garante della privacy	Sospensione dalle lezioni
	Ricorrere a giochi maneschi	Riflessione sulle conseguenze delle proprie azioni e segnalazione sul libretto personale	Sospensione dalle lezioni se il comportamento è reiterato.
COMPORTARSI IN MODO RESPONSABILE NEI VARI MOMENTI DELLA VITA SCOLASTICA	Usare parole e gesti indecorosi	Riflessione sulle conseguenze delle proprie azioni e segnalazione sul libretto personale	Ammonizione sul registro di classe

COMPORTARSI IN MODO CORRETTO NEI CONFRONTI DELL'AMBIENTE SCOLASTICO	Aggredire intenzionalmente una persona	Riflessione sulle conseguenze delle proprie azioni e convocazione della famiglia	Sospensione dalle lezioni
	Offendere con parole, scritti o gesti la dignità personale, il credo religioso, le diversità etniche e culturali	Riflessione sulle conseguenze delle proprie azioni e convocazione della famiglia	Sospensione dalle lezioni
	Assumere comportamenti che determinano uno stato di pericolo per l'incolumità di sé e degli altri	Riflessione sulle conseguenze delle proprie azioni e convocazione della famiglia	Allontanamento dalla comunità scolastica con esclusione dallo scrutinio finale e se in terza non ammissione all'Esame di stato, in base alla gravità del reato e al permanere della situazione di pericolo.
	Compiere atti di violenza grave, o comunque connotati di particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale	Riflessione sulle conseguenze delle proprie azioni e convocazione della famiglia	Allontanamento dalla comunità scolastica con esclusione dallo scrutinio finale e se in terza non ammissione all'Esame di stato, in base alla gravità del reato e al permanere della situazione di pericolo.
	Non rispettare l'ambiente e l'arredo scolastico e gli oggetti altrui	Comunicazione scritta alla famiglia sul libretto personale	Eventuale risarcimento del danno
	Danneggiare intenzionalmente attrezzature e sussidi didattici	Comunicazione scritta alla famiglia sul libretto personale	Sospensione dalle lezioni e riparazione o risarcimento del danno
	Rubare	Convocazione della famiglia e restituzione del maltolto	Sospensione dalle lezioni e riparazione o risarcimento del danno
Violazione del divieto di fumo, anche con sigaretta elettronica .	Convocazione della famiglia	Sospensione dalle lezioni e sanzione amministrativa	

	Introduzione ed uso di bevande alcoliche	Convocazione della famiglia	pecuniaria prevista dalle norme vigenti sul divieto di fumo . Sospensione dalle lezioni
	Introduzione di droghe o di sostanze stupefacenti	Convocazione della famiglia	Sospensione dalle lezioni e non ammissione alla classe successiva o se in terza, all'esame di stato.

2. Il suddetto sistema di provvedimenti disciplinari è applicabile a tutti i momenti in cui si articola l'attività scolastica. L'ingresso e l'uscita dalla scuola, l'intervallo, la mensa, i trasferimenti tra aule diverse, le attività sportive, le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione, le attività extra-curricolari vanno considerati a tutti gli effetti attività scolastiche e in quanto tali sono sottoposti alle suddette prescrizioni

3. In caso di recidiva, viene applicata la sanzione di grado superiore. In caso di ravvedimento la valutazione quadrimestrale può essere modificata.

4. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni

5. In caso di ravvedimento, la valutazione quadrimestrale può essere modificata positivamente.

Art. 4 - Interventi educativi correttivi

1. La scuola per valorizzare il momento della riflessione personale e della consapevolezza delle conseguenze di eventuali comportamenti che configurano mancanze disciplinari, può adottare, oltre ai provvedimenti disciplinari elencati, i seguenti interventi educativi correttivi:

- Richiesta di colloquio con la famiglia
- Consegna da svolgere in classe e/o a casa
- Invito alla riflessione
- Scuse formali
- Proposta di attività finalizzate al ripristino di eventuali danni cagionati a materiali e strutture o attività in favore della comunità scolastica (pulizia degli ambienti, riordino di materiali)

2. Solo in casi eccezionali e per rispondere ad una precisa strategia educativo -didattica si può ricorrere a compiti di punizione per tutto un gruppo.

Art. 5 – Ricorsi

1. Avverso i provvedimenti disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di garanzia appositamente istituito all'interno della Scuola, che decide nel termine di dieci giorni..
2. L'organo è composto da un docente designato dal Consiglio di Istituto e da due rappresentanti eletti dai genitori ed è presieduto dal Dirigente scolastico.
3. Contro le violazioni del regolamento di cui al D.P.R. 235/07, recepite dal presente regolamento d'Istituto, è ammesso reclamo al Direttore dell'Ufficio scolastico della Lombardia che decide, sentito il parere di un apposito organo di garanzia regionale.